



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 15

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.15 del registro Data 17/02/2022	Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 13.01.2022 avente come oggetto "Art.2 L.R. 03.08.2021 n.22-Azioni per il passaggio della gestione del Servizio Idrico integrato nell'ambito territoriale di Agrigento. Variazioni in via d'urgenza al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario per l'esercizio 2022 (art.175, comma 4 del TUEL). Presa d'atto D.A.n.267/2021-Approvazione Piano di estinzione erogazione straordinaria. I.E
--	---

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **diciasette** del mese di **febbraio** alle ore 19:00 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **ordinaria**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspare	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco	x		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale		X
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						23	1

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il **Vice Sindaco Dott. Antonio Liotta**.

Partecipano, altresì alla seduta **gli Assessori:** Dott.C. Attardo, Avv. L. Mossuto, Arch. E. Schembri, Dott. P. Vaccaro.

Considerata la natura degli argomenti prestano assistenza la Responsabile di P.O.3 Dott. G. Faletra e il Resp. della PO.n.2 Dott. G.Alba.

Risultano essere:

consiglieri presenti n.23: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n.1: Cucchiara

Il Presidente del consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il punto prelevato, il n. 2 all'odg. ad oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 13.01.2022 avente come oggetto "Art.2 L.R. 03.08.2021 n.22 - Azioni per il passaggio della gestione del Servizio Idrico integrato nell'ambito territoriale di Agrigento. Variazioni in via d'urgenza al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario per l'esercizio 2022 (art.175, comma 4 del TUEL). Presa d'atto D.A.n.267/2021-Approvazione Piano di estinzione erogazione straordinaria. I.E" ed invita il dott. G. Alba a relazionare sulla proposta.

Il Responsabile G. Alba spiega che dopo le vicissitudini dell'ex azienda che si occupava del sistema di distribuzione idrica, i comuni agrigentini hanno costituito una azienda speciale, l' AICA (Azienda Idrica Comuni Agrigentini), disciplinata dal testo unico sugli Enti Locali, per la quale serviva un finanziamento. La Regione ha stabilito di non erogare il finanziamento in via diretta all'azienda ma di farlo per il tramite dei comuni soci. Questo decreto ha stabilito che ogni comune in base al numero degli abitanti, è destinatario di un'anticipazione da girare ad AICA, che, nell'arco di cinque anni la stessa azienda dovrà restituire al Comune e il Comune di pari passo dovrà restituire alla Regione.

Quello di cui si discuterà questa sera è la ratifica della variazione al redigendo bilancio di previsione 2022-2024, cui si è provveduto per iniziare la procedura di acquisizione delle somme dalla Regione; la legge permette di potere effettuare questa variazione anche in esercizio provvisorio, perchè a fine anno 2021 è stato fatto un emendamento alla legge regionale, consentendo ai comuni di poter effettuare variazioni di bilancio anche in esercizio provvisorio e in gestione provvisoria per l'acquisizione di finanziamenti anche da parte della Regione.

Spiega di aver redatto un piano di ammortamento dell'anticipazione. Il Comune di Favara nel momento in cui questa variazione diventerà esecutiva, riceverà dalla Regione Sicilia la somma di 845.417,14 €, questa somma sarà riversata all'AICA che dovrà, a partire dall'anno 2023 e nell'arco di cinque anni, restituirla con una rata di 169.134,16 € annuale.

Quindi il dott. Alba spiega che si tratta sostanzialmente di una partita di giro, neutrale per le casse del comune. Inoltre, spiega che l'azienda speciale non è sottoposta alle

procedure fallimentari, come potrebbe essere una società di capitali o come qualsiasi altro imprenditore; si tratta sempre di un' azienda che gestisce servizi di pubblica utilità, quindi c'è sempre la tutela. La Giunta Municipale ha provveduto ad adottare questa deliberazione e dovrà essere ratificata dal consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi chiede ai consiglieri se hanno delle domande da porre al dott.G.Alba.

Intervenire il consigliere Sanfratello il quale premette di essere favorevole al fatto che i servizi essenziali vengano svolti da Enti pubblici, statali o regionali, perché è importante evitare speculazioni ed è importante tutelare le fasce di popolazione più deboli. Oggi ci si ritrova di fronte ad una legge regionale fatta male, perché fa un prestito di 10 milioni di € ai comuni, questa somma viene suddivisa in base alle quote che ogni comune ha nell' ATI, pertanto il Comune di Favara deve pagare 845.417,14 € oltre interessi legali; questi 845.417,14€ li deve rimborsare in cinque quote annuali, per un importo pari a € 169.134,16 per ciascuna rata. Il consigliere, inoltre evidenzia che nella delibera che si sta trattando, il piano di ammortamento è errato perché prevede la prima rata al 31 gennaio 2022, e la data è già trascorsa.

Il Responsabile G. Alba spiega che si tratta di un refuso sulla delibera.

Il consigliere Sanfratello spiega che comunque nel corpo della delibera c'è un' anomalia evidente in quanto la prima rata è già scaduta. Inoltre evidenzia le proprie perplessità sul comma 2 dell' articolo 2 della L.R. n. 22, per cui le somme sono erogate ai comuni facenti parte dell' ATI in rapporto alla popolazione e sono rendicontate e recuperate in 5 anni sulla base di un dettagliato piano finanziario di rimborso annuale approvato dal consiglio comunale. Il consigliere spiega di essere perplesso, perché nel momento in cui il comune non riesce a pagare queste somme con cadenza annuale, è previsto per i crediti non riscossi nei confronti degli Enti locali a qualsiasi titolo, che la Regione proceda alla riduzione dei trasferimenti regionali. Quindi il comune di Favara che si trova già in una condizione drammatica, si ritroverebbe in grossa difficoltà.

Il consigliere, afferma che l' AICA dovrebbe rimborsare queste somme al comune con l' incasso delle bollette pagate dagli utenti ma si sa che il tasso di evasione è molto alto. Inoltre, dice di aver letto su un giornale locale "Il Corriere di Sciacca" che il coordinamento "Titano", che da sempre porta avanti battaglie a favore dell'acqua pubblica, ha fatto una grave denuncia e cioè quella che in sei mesi di gestione AICA sono stati fatti debiti per circa due milioni e mezzo di Euro , cioè si tratta di circa 400.000,00 € al mese di debiti.

Il consigliere chiede quanti comuni dei 33 che fanno parte di AICA, abbiano deliberato questa proposta in consiglio comunale. Afferma inoltre che l'AICA, con un fatturato di quaranta milioni di euro, potrebbe essere l'azienda locale più grossa della provincia di Agrigento, ma se neanche le banche le concedono un prestito perché hanno paura che non riesca ad onorarlo, si chiede come potrebbe fare il comune di Favara ad affrontare questo prestito. Pertanto, invita tutti i consiglieri e gli Amministratori a riflettere sul fatto che se si fa questo prestito, si rischia di non poterlo onorare e non avere il servizio.

Chiede inoltre, di sapere se è vero che l'azienda ha circa 400.000,00 € di perdita al mese e quanti comuni hanno deliberato questo prestito.

L' Assessore P. Vaccaro riferisce che l' Amministrazione è preoccupata, perché questa non è la legge che avrebbero voluto, nessuno auspicava che la Regione scaricasse la responsabilità sui comuni. Il comune avrà grossi problemi soprattutto nella prima fase allo start-up della nuova azienda. La Regione ha fatto una scelta politica e ha penalizzato questa provincia, ma da parte dell' Amministrazione non c' era una via d'uscita, l' alternativa sarebbe stata di rinunciare al servizio. La situazione non piace a nessuno, ma non c'è alternativa e nonostante ciò, tanti comuni hanno già deliberato. La regione ha ritenuto di aggirare l' ostacolo riversando sui comuni consorziati il rischio di impresa. La Regione ha fatto addirittura un emendamento specifico per consentire ai comuni in gestione provvisoria o in dissesto, di fare questa variazione. Ripete di condividere pienamente che non è assolutamente la forma migliore, quella che l' Amministrazione preferisce, però al momento non si ha scelta.

Il consigliere Sanfratello dice di condividere pienamente la posizione dell' Assessore; sebbene si preferisce un servizio pubblico, questa non è la forma migliore, che avremmo voluto. Afferma che nel verbale di assemblea n.2 del 23.08.2021, pubblicato sul sito dell'Aica, queste perplessità sono evidenziate da tutti i Sindaci presenti all'Assemblea, perché è vero che c'è la compensazione, però per il comune di Favara andare a recuperare tutte le somme è molto difficile. Tutti sanno che tra i comuni della provincia di Agrigento, il comune di Favara è quello con più problemi. Il consigliere dunque legge l'articolo n.16 dell' affidamento del Servizio Idrico all' Aica che disciplina le misure per il mantenimento dell'equilibrio finanziario della stessa Aica. Afferma che le misure adottate vanno a colpire direttamente l' utenza, soprattutto la più disagiata, in quanto riguardano l'aumento del piano tariffario e di conseguenza l'aumento delle bollette per l'utenza, il trattamento dei costi di morosità, l'allocazione temporale dei conguagli, per cui i conguagli vengono anticipati e la rideterminazione del deposito cauzionale. Sono tutti strumenti che vanno a colpire le utenze, soprattutto le più disagiate e che i Sindaci avrebbero dovuto maggiormente difendere. Conclude dicendo di essere dispiaciuto dell'assenza in aula del Sindaco, a cui avrebbe rivolto queste domande, le cui risposte sono fondamentali per poter votare questa proposta.

Alle 20.14 esce il consigliere Montaperto

Interviene il consigliere A. Pitruzzella per dire che condivide molte delle osservazioni fatte dal collega Sanfratello e che anche lui ha notato che la prima rata del 31.01.2022 è già scaduta. Afferma che, pur essendo d'accordo per la gestione pubblica dell'acqua, è evidente che il servizio non funziona, ci sono tanti disservizi e precisa che arrivano tantissime segnalazioni in merito.

Il consigliere, vista la procedura che bisogna fare tra Regione - Comune- Aica e viceversa, si chiede quali garanzie abbia il Comune per ridare le somme alla Regione qualora l'Aica non dovesse restituire al comune le somme che gli ha dato. Oggi si sta andando a votare con la consapevolezza di caricare il Comune di un altro milione di debito, non si ha alcuna garanzia perché, dati i disservizi, la gente non andrà a pagare le rate e questo farà ridurre drasticamente le entrate dell'Aica.

L'Aica, con le poche risorse, pagherà per prima cosa gli operai e gli stipendi degli impiegati. Pertanto, il consigliere chiede quali garanzie ha il Comune e afferma che ad oggi si ha solo una certezza, quella che si va caricare l'Ente di quasi un milione di euro di debiti ed inoltre, chiede di sapere se il comune può chiedere alla Regione delle garanzie, qualora si verificasse questa ipotesi.

Risponde l' Assessore P. Vaccaro il quale spiega che si tratta di dinamiche prettamente politiche, perché è impensabile che un consorzio nasca con dei debiti, dovendo pagare l'affitto di un ramo d'azienda, compreso l'affitto dei capannoni, l'affitto dei mezzi etc..

Quindi è nata male, perché la Regione avrebbe dovuto dotarla di un capitale iniziale, quantomeno per potere attivare la fase di startup. L' Aica fa anche fatica a trovare un' impresa che voglia svolgere il lavoro di manutenzione perché si conoscono le difficoltà ad incassare, dice l'Assessore.

"Non è un progetto che condividiamo non è il concetto di servizio pubblico che avremmo voluto" dice l'Assessore; il nostro Sindaco in tutte le sedi ha evidenziato questa situazione. Afferma che la Regione non dà alcuna garanzia, la Regione vuole che sia il Comune a garantirla, ma non si può subire passivamente questa cosa e il nostro sindaco si batterà per evitare questo.

Spiega che in questa sede si è tenuti, non a discutere sulla qualità del servizio o sul regolamento, ma sul fatto che si deve recepire questo finanziamento per restare dentro il consorzio, per non rinunciare al servizio, perché in questo momento non si ha un'alternativa. Si sarebbe preferito portare in consiglio una proposta diversa, sono stati messi in difficoltà tutti i 33 comuni del consorzio, nessuno sta votando a cuor leggero ma, purtroppo, in questo momento, non ci sono margini d' intervento.

Interviene il consigliere Nobile il quale premette che quello di cui si sta discutendo, non è una legge perché l' Assessore alle Autonomie Locali, M. Zambuto non ha emanato una legge ma ha adottato un decreto assessoriale, per cui, dice il consigliere, dire che ci dobbiamo sottomettere e sottostare ad una legge, è improprio. Il consigliere chiede al Segretario Generale se questa Amministrazione ha cercato di contattare l'Assessore M. Zambuto per capire quali sono i margini di questo decreto assessoriale e per chiedere chiarimenti.

Spiega che dalla lettura dell' articolo 4 del predetto decreto si evince che il Segretario comunale e il Responsabile del servizio finanziario, sono tenuti a dare dimostrazione del corretto impiego delle somme erogate, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni a loro firma. Pertanto, si chiede, vista la situazione disastrosa di questa azienda che produce 400.000,00 € di debito al mese, come sia possibile che l'Assessore regionale con un proprio decreto metta l'Amministrazione comunale di Favara in queste condizioni.

Il consigliere chiede che questo atto venga ritirato e ripresentato quando sarà presente il Sindaco, perché non si può subire un atto solo perché l'Assessore M. Zambuto impone di approvarlo o perché la Regione ha deciso di dare dimostrazione che il servizio pubblico non funziona. Pertanto, dice il consigliere, sarebbe opportuno che il Sindaco, nelle opportune sedi, metta in evidenza la necessità di rettificare questi articoli, alla luce dei quali il comune dovrebbe fare da garante all'Aica.

Inoltre chiede al Segretario Generale di spiegare l'art.4, affermando che sarebbe opportuno fare un'interrogazione o una lettera all'Assessore Zambuto; non è possibile che si debba votare la proposta per evitare l'interruzione del servizio, perché il servizio non può essere tolto, in quanto l'acqua è un bene essenziale. Chiede di sapere che garanzia abbia il Comune di Favara che non si può erigere a garante di Aica. Questo contributo, afferma il consigliere, servirà a pagare gli stipendi degli operai e a tenere Aica in vita ancora per un mese e mezzo. Vorrebbe sapere dall'Amministrazione se ha avuto modo di chiedere chiarimenti all'Assessore regionale M. Zambuto e se si sono messe in atto le richieste di correzione di questo articolo, che ritiene essere una vergogna perché si vanno a caricare i cittadini di 900.000,00 € di debito. Il consigliere chiede al Presidente di ritirare questa proposta, di aspettare il Sindaco, che ha fatto le battaglie che tutti conoscono, perché non si può subire passivamente e non si può votare la delibera soltanto perché si resta senza acqua o perché gli altri comuni votano. Ci si deve impegnare a chiedere la correzione a questa delibera, perché questa somma, non si recupererà mai e alla fine chi pagherà sarà sempre il comune di Favara, dice il consigliere. Conclude dicendo che la propria richiesta è quella di ritirare il punto in attesa di chiarimenti, per evitare uno spreco di denaro che i cittadini di Favara non meritano.

Il Segretario comunale Dott. Simona Maria Nicastro dice di capire tutte le perplessità del consigliere e afferma di non sapere se l'Amministrazione stia parlando con l'Assessore Zambuto. Aggiunge che è anche strano che con un decreto assessoriale vengano attribuite delle funzioni, non previste per legge, al Segretario comunale e al responsabile del servizio. Spiega che si tratta di un problema che si è posto anche con i colleghi per vedere esattamente cosa fare, perché è un problema di tutti. Si può soltanto attestare che le somme sono esclusivamente utilizzate per tali finalità ma non si può fare altro. Il Segretario comunale afferma di condividere le perplessità del consigliere Nobile.

Interviene il Responsabile G. Alba il quale spiega che la data di decorrenza del piano di ammortamento è il 31.12.2022.

Il consigliere Sanfratello afferma che nella delibera c'è scritto che la scadenza della rata è il 31 gennaio 2022; non c'è scritto altro, pertanto la ritiene errata. Non si può andare a votare qualcosa che ha un piano di ammortamento con la prima rata già scaduta.

Interviene il consigliere Lentini per dire che durante gli interventi ha sentito diverse perplessità, per cui ritiene che prima di adottare l'atto è necessario avere le idee chiare, perché il consiglio non può accettare imposizioni e caricare i cittadini di un debito di 800.000,00 € perché è necessario. La necessità deve essere quella di tutelare i nostri cittadini e garantire i servizi essenziali. Pertanto chiede al dirigente, poiché il Sindaco è assente, di ritirare l'atto e di valutare bene gli articoli da sottoporre alla Regione e all'assessore Zambuto; perché i consiglieri devono tutelare i cittadini, motivo per cui sono stati eletti.

Il consigliere C. Virone afferma che a proprio avviso, sarebbe opportuno fare prima le battaglie e chiedere prima all' Assessore Zambuto e poi votare la variazione di bilancio, perché dopo nessuno verrà in soccorso. Afferma di non credere che ad oggi tanti consigli comunali abbiano già votato. Pertanto, il consigliere chiede di essere tutelati e di portare la proposta in consiglio quando già la maggior parte dei comuni avrà votato, quindi chiede di ritirare la proposta.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi spiega che visto l'errore a causa di un refuso sarebbe opportuno che il vicesindaco ritirasse la proposta.

Interviene il consigliere Maglio per dire che sarebbe opportuno che il vicesindaco, che fa le veci del Sindaco, prenda atto dell'errore e ritiri il punto

Interviene l'Assessore Liotta il quale spiega che, di fronte ad un evidente errore riscontrato nell' atto deliberativo, l'atto viene ritirato e riproposto nella formulazione corretta. Così nei prossimi giorni si potrà discutere sul tema in maniera più specifica, con la presenza del sindaco che ha seguito tutta la tematica e potrà dare al consiglio comunale tutte le spiegazioni e riferire in merito alle battaglie che sono state fatte, affinché ogni consigliere abbia tutti gli elementi e possa prendere le corrette decisioni. Quindi ritira l'atto.

Il Segretario comunale Dott. Simona Maria Nicastro precisa che le perplessità del consigliere Nobile, che condivide, sono quelle relative alla formulazione dell'art.4, mentre per il ruolo che riveste, non entra negli altri aspetti che sono meramente politici.

Il consigliere Nobile spiega al Segretario comunale che non è sua intenzione coinvolgerla nelle questioni politiche, ma che si rivolge a lei in quanto garante di questo consiglio comunale e per capire se si è nei termini di legge o meno.

Il Presidente del Consiglio Comunale M. Mignemi comunica che la proposta n.2 all'odg. avente ad oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 13.01.2022 avente come oggetto "Art.2 L.R. 03.08.2021 n.22 - Azioni per il passaggio della gestione del Servizio Idrico integrato nell'ambito territoriale di Agrigento. Variazioni in via d'urgenza al bilancio di previsione dell' esercizio finanziario per l'esercizio 2022 (art.175, comma 4 del TUEL). Presa d'atto D.A.n.267/2021-Approvazione Piano di estinzione erogazione straordinaria. I.E", **è stata ritirata**

IL PRESIDENTE
(Mignemi Miriam)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Fanara Salvatore)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
16 MAR 2022 al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge
18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia
della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi
e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.it

Dipartimento:
Servizio:

Inserita nella Deliberazione Consiliare
n. del

Il Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 2 DEL 13.01.2022 AVENTE COME OGGETTO "ART. 2 L.R. 03.08.2021 N. 22 – AZIONI PER IL PASSAGGIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE DI AGRIGENTO - VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2022 (ART. 175, COMMA 4 DEL TUEL) – PRESA D'ATTO D.A. N. 267/2021- APPROVAZIONE PIANO DI ESTINZIONE EROGAZIONE STRAORDINARIA. I.E."
----------------	--

Il sottoscritto Antonio PALUMBO in qualità di Sindaco del Comune di Favara,

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 27.12.2015, esecutiva, di approvazione del Bilancio di previsione triennio 2015/2017 e relativi allegati;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 20.01.2016, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2016, disponendo l'assegnazione delle relative risorse ai rispettivi Centri di Responsabilità;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04.03.2019 di approvazione dell'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, del Documento Unico di programmazione, della nota integrativa al bilancio e del Modello F;

Preso atto che:

- in data 16.04.2019 con nota prot. 18414 l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018 è stata trasmessa, con tutti gli allegati di legge, al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, per l'istruttoria da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, prevista dall'articolo 261 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la predetta Commissione ha espresso parere favorevole sulla validità delle misure disposte dall'Ente per consolidare la propria situazione finanziaria e sulla capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'Ente medesimo, dopo aver formulato le richieste istruttorie previste dal comma 1 del sopra richiamato articolo 261;
- la stessa Commissione ha sottoposto l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'interno che vi ha provveduto con proprio decreto, stabilendo prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'Ente;

Visto il Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio 2016/2018, n. 0163626 del 3 dicembre 2019, notificato dalla Prefettura Agrigento, con nota Prot. Uscita n.0006676 del 12.02.2020;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10, in data 13.05.2021 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17, in data 14.06.2021, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 13.01.2022, che si allega alla presente proposta come parte integrante, avente per oggetto: "*ART. 2 L.R. 03.08.2021 N. 22 – AZIONI PER IL PASSAGGIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE DI AGRIGENTO - VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2022 (ART. 175, COMMA 4 DEL TUEL) – PRESA D'ATTO D.A. N. 267/2021- APPROVAZIONE PIANO DI ESTINZIONE EROGAZIONE STRAORDINARIA. I.E.*".

Tenuto conto che il provvedimento di Giunta Comunale anzi richiamato è oggetto di ratifica da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Accertata l'urgenza e l'opportunità del provvedimento come sopra indicato;

Visto l'art. 175 c. 4 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Ritenuto di dover procedere alla ratifica di detto provvedimento;

Dato atto che è stato acquisito il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000, allegato in copia alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

PROPONE

- 1) **Di ratificare**, per i motivi espressi in narrativa, i provvedimenti di Giunta Comunale n. 2 del 13.01.2022;
- 2) **Di dare atto** del permanere:
 - a) degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile;
 - b) degli equilibri di finanza pubblica previsti dalle regole sul pareggio di bilancio.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. n. 2
Dott. Gerlando ALBA



IL SINDACO
Antonio PALUMBO



PARERI

Sulla proposta di Deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 14/04/2022



IL RESPONSABILE DELLA P.O. n. 2

Area Finanziaria

Dott. Gerlando ALBA

Gerlando Alba

In ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 14/04/2022



IL RESPONSABILE DELLA P.O. n. 2

Area Finanziaria

Dott. Gerlando ALBA

Gerlando Alba

Proposta di Deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare
del

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Generale

.....